Domenica *16 luglio* ***XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO***	**Ore 7.30: Santa Messa Mattutina a Fiera (Arcipretale)** **Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:** *d. Severino Bancher* *d. Mario Gubert – d. Senno Elena – d. Odilla Brugnoli – d. Enrico Dal Molin* **Ore 10.00: Santa Messa della Comunità a San Martino di Castrozza** **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera (Arcipretale)** **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico:** *d. Simone e per le anime – d. Zeni e Gubert – d. Depaoli e Scalet* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron** **Ore 17.00: Santa Messa Vespertina a San Martino di Castrozza** **Ore 18.00: Santa Messa Vespertina a Fiera (Arcipretale)** **Ore 18.30: Santa Messa della Comunità a Transacqua:** *d. Roberto e Angelo Longo*
Lunedì *17 luglio*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale):** *Secondo intenzione offerente* **Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua:** *d. Matteo e Adelina Pradel* *d. Martino Faoro – Ann. Debertolis Fausto e Mariuccia* **Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.**
Martedì *18 luglio*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale):** *d. Claudio e Stefano Toti – Secondo intenzione offerente* **Ore 18.00 Santa Messa a Siror:** *d. Piero Zanona (ann)* **Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.**
Mercoledì *19 luglio*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale):** *Secondo intenzione offerente* **Ore 18.00 Santa Messa a Siror** **Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico:** *d. Angelina Faoro – d. Zeni e Gubert* *d. Rudi e famiglie Zugliani – Angelina lagher (ann) – Secondo intenz. offerente* **Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.**
Giovedì *20 luglio*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale):** *Secondo intenzione offerente* **Ore 18.00 Santa Messa a Transacqua:** *d. Eraldo Pegoraro* *d. Renata e Danila – d. Augusta, Giovanni, Giustino e Guido Scalet* **Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.**
Venerdì *21 luglio*	**Ore 18.00 Santa Messa a Fiera (Arcipretale):** *d. Narciso Loss – d. Valentino e Pierina – d. Ugo* **Ore 18.00: Santa Messa a Tonadico:** *d. Zagonel e Zanetel* *Secondo intenz. famiglie Depaoli e Scalet* **Ore 18.00: Santa Messa a San Martino di C.**
Sabato *22 luglio*	**Ore 18.00: Santa Messa vigilare a Fiera (Arcipretale):** *Sec. intenz. offerente* **Ore 18.00: Santa Messa vigilare a San Martino di Castrozza:** *d. Angelo Scalet e d. Bonelli*
Domenica *23 luglio* ***XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO*** **III Giornata mondiale dei nonni e degli anziani**	**Ore 7.30: Santa Messa Mattutina a Fiera (Arcipretale)** **Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Siror:** *d. Attilio Cemin – d. Severino Bancher* **Ore 10.00: Santa Messa della Comunità a San Martino di Castrozza** **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Fiera (Arcipretale):** *d. Daniela Sperandio – d. Giusy Franceschi* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Tonadico – Festa di Sant'Anna** *d. Giovanni e Bianca Gubert* **Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Sagron** **Ore 17.00: Santa Messa Vespertina a San Martino di Castrozza** **Ore 18.00: Santa Messa Vespertina a Fiera (Arcipretale)** **Ore 18.30: Santa Messa della Comunità a Transacqua:** *d. Trotter e Marcon* *per i defunti di Rita Simoni – d. Maddalena Fossen – d. Antonia e Renata Pradel* *d. Albino e Rosa Scalet – d. Tavernaro Luciano (ann)*

Unità Pastorale di Soprapieve

fieraprimiero@parrocchietn.it
www.parrocchieprimierovanoi.it
tel. parroco 0439 62493

XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO *16 luglio 2023*

"IL SEMINATORE USCÌ A SEMINARE…"

A cura di don Silvio Pradel

Le parabole erano un genere letterario molto usato al tempo di Gesù. Egli era un acuto osservatore della natura, della psiche e delle professioni degli uomini. La parabola non butta addosso la verità dal di fuori come la ragione, ma la fa venir fuori dal di dentro. Chi te la racconta ti obbliga a schierarti dalla parte di uno dei personaggi; e alla fine, la conclusione non la puoi rifiutare perché è uscita da te. Chi non aveva mai visto un seminatore a seminare? In questo caso, il seminatore è Gesù, la semente è la Parola di Dio e il terreno siamo noi. Se il raccolto è scarso, non è certamente colpa della semente, che è buona, o del seminatore, ma dipende dal terreno. Già: il seminatore della parabola getta la semente a piene mani perché cada dappertutto, in netto contrasto con il nostro modo di seminare. Importante è che la terra venga fecondata da questa semente. Perché viene seminata la Parola di Dio? Perché la terra ha bisogno di essere sanata: ci sono guerre, violenze, sfruttamenti su tutti i campi, inganni, menzogne…dov'è il mondo nuovo che doveva nascere? Gesù individua quattro tipi di terreno; non è che siano degli scompartimenti stagni: io sono un tipo di terreno, un altro è un altro tipo di terreno. No: ciascuno di noi porta in sé tutti questi diversi tipi di terreno, a seconda delle esperienze o dei momenti che stiamo vivendo. E dove la Parola di Dio scende, non lascia nulla come prima. Allora vediamo questi terreni.

La strada: è dove passano tutti. Anche i campi incolti venivano attraversati/calpestati da tutti: pensano tutti così, fanno tutti così, dicono tutti così; e così, noi ci comportiamo tutti come fanno gli altri, come dicono gli altri: queste sono le strade. Tuttavia, anche le strade non vengono risparmiate dalla semente: quanti santi sono diventati grandi dopo che erano stati "terreno duro".

Gli uccelli rapaci sono la secolarizzazione, il pessimismo, le stupidaggini degli smartphone, le mode. Si finisce per pensare come pensano tutti.

Terreno sassoso; Israele, tranne la Galilea, è un terreno sassoso (quando Dio creò il mondo, aveva 4 secchi di sassi: tre per Israele e uno per il resto del mondo). Tra i sassi, c'è anche un po' di terra, non molta, ma c'è. Però non è sufficiente a far fruttificare un seme che cade. La pianta cresce subito, ma poi il sole la secca perché, appunto non c'è la terra sufficiente che la protegge dal caldo. Questo terreno è chi ascolta sì la Parola di Dio, ma con superficialità, non la prende sul serio, e poco dopo la dimentica… Si entusiasma facilmente per qualche evento di massa, GMG, che poi lasciano il tempo che trovano. rovi sono le opposizioni che la Parola di Dio incontra ogni giorno: preoccupazioni, qualunque dolorino ci allarma, attivismo sfegatato, carriera, successo: il

seme è soffocato. Anche se li togliamo una volta, poi ricrescono. Impediscono alla luce di arrivare al seme.
Il rimedio è la preghiera, non come ripetizione di formule, ma dialogo con Dio; mantenere sempre lo smartphone acceso sul numero del Padre celeste. Non possiamo dire che non ci parla; piuttosto siamo noi a essere sordi (o ad avere lo smartphone spento – con lui). Tutti i divorzi cominciano con la mancanza di dialogo, di comunicazione, di interesse reciproco. Anche i "divorzi/separazioni" tra i discepoli e il Signore cominciano quando si smette di pregare, di dialogare con lui.
E il quarto è il cuore dove la Parola cade, viene accolta e porta tanto frutto. Accostiamoci a questa Parola, facciamole spazio e lasciamola fruttificare nel terreno che abbiamo preparato.

III Giornata mondiale dei nonni e degli anziani

«Di generazione in generazione la sua misericordia» *(Lc 1,50)*

DOMENICA 23 LUGLIO
In occasione della Festa di Sant' Anna a TONADICO
SANTA MESSA SOLENNE alle ore 10.30
con la benedizione dei nonni e dei bambini

Dal Messaggio di Papa Francesco ai nonni e anziani*:*
E invito poi a passare dall'immaginazione alla concretezza nel fare qualcosa per abbracciare i nonni e gli anziani. Non lasciamoli soli, la loro presenza nelle famiglie e nelle comunità è preziosa, ci dona la consapevolezza di condividere la medesima eredità e di far parte di un popolo in cui si custodiscono le radici. Sì, sono gli anziani a trasmetterci l'appartenenza al Popolo santo di Dio. La Chiesa, così come la società, ha bisogno di loro. Essi consegnano al presente un passato necessario per costruire il futuro. Onoriamoli, non priviamoci della loro compagnia e non priviamoli della nostra, non permettiamo che siano scartati!

Con LUNEDÌ 17 LUGLIO la S. MESSA FERIALE a SAN MARTINO DI C. viene celebrata TUTTI I GIORNI alle ore 18.00

Inizia il GREST A SANTA CROCE: una preghiera speciale per i ragazzi, le famiglie, gli animatori e la comunità salesiana per questa bella opportunità di gioia, condivisa insieme.

OLTRE L'OPERA D'ARTE – MARTEDÌ 18 LUGLIO ore 10.00
Visita guidata - in chiave biblica - della chiesa Arcipretale a Pieve
Saremo accompagnati dal diacono Alessandro

GRAZIE DI CUORE!!! A quanti hanno partecipato alla Festa del dolce ed a coloro che l'hanno resa possibile. La generosità di molti ha permesso di raccogliere € 2.505,00 a sostegno delle attività pastorali delle comunità di Soprapieve.

- S. Messa feriale tutte le sere in Arcipretale a Pieve alle ore 18.00
- Tutti i giorni Confessioni alle ore 17.00 - Il sabato dalle ore 16.00
- Tutti i mercoledì alla chiesa della Madonna dell'Aiuto (in centro a Fiera) Adorazione Eucaristica per la pace: dalle ore 8.30 alle 10.00

LIEVITO E SALE
LETTERA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO LAURO TISI

Nella Solennità di San Vigilio, lunedì 26 giugno, l'Arcivescovo di Trento Lauro Tisi ha donato alla comunità trentina la nuova Lettera pastorale "Lievito e sale". (3^ PARTE)

LABORATORIO

Certo, la natura umana è contraddittoria. Declamiamo pace e perseguiamo la guerra. Imbracciamo volontariamente una pala per fermare il fiume di fango che spazza via la quotidianità delle persone cementata di costanza e sacrifici e, al contempo, maneggiamo uno smartphone quasi fosse una clava. Grazie agli sviluppi della tecnologia abbiamo architettato un gigantesco sistema della comunicazione globale in tempo reale, ma questo stesso colosso sembra ora generare una graduale saturazione, con una progressiva erosione della credibilità che investe il mondo mediatico e produce, lo confermano le statistiche, disaffezione e allontanamento dalle fonti di informazione. La perdita di credibilità è dilagante, tocca ogni istituzione e ogni ambito sociale. Essere credibili è oggi la grande sfida che abbiamo tutti davanti. Ma la credibilità origina anzitutto dalla presa d'atto che abbiamo innescato una macchina capace di fagocitare l'umano, mettendo ai margini il valore intrinseco di ogni persona, con le sue risorse, ma anche con i suoi limiti e le sue défaillance. Misuriamo l'esistenza secondo parametri quantitativi e competitivi. Un sistema che genera ansia e disperazione e dal quale molti, comprensibilmente, provano drammaticamente a smarcarsi. È ora di disinnescare una comunicazione fatta di presunzione e vuote contrapposizioni. Perseguiamo il confronto delle idee e usciamo dalle parole-sentenza, non facciamo volteggiare la clava del pregiudizio e della delegittimazione dell'altro. Torniamo ad essere comunità-laboratorio di dialogo e di inclusione. Per cercare insieme antidoti alle tante fragilità: povertà materiali e aridità relazionali, malattia e dipendenze, abbandono scolastico e assenza di lavoro, privazione della libertà e dei diritti basilari. Sintomo di fragilità è anche la perdita del gusto della complessità e il ricorso alla scorciatoia della banalizzazione e della demagogia. Una società e una politica autentica rifuggono la semplificazione massificante. Guardano alle singole persone, ai loro diritti violati e ai loro disagi nascosti. Perché prendersi a cuore chi fa più fatica non è solo eticamente giusto, ma è motore di benessere per tutti, fonte di creatività per economie "altre". *(continua…)*